

 ITALGAS	MANUALE TECNICO OPERATIVO	Edizione Dicembre 2015
		Sez. 11 Pag. 1 / 3

11. MODALITÀ D'IMPIEGO DEL DISPOSITIVO D'INTERCETTAZIONE AUTOMATICO SU IDU ESERCITI IN M.P.B ($P \leq 5 \text{ BAR} = 0,5 \text{ MPA}$)

INDICE:

11	MODALITÀ D'IMPIEGO DEL DISPOSITIVO D'INTERCETTAZIONE AUTOMATICO SU IDU ESERCITI IN M.P.B ($P \leq 5 \text{ BAR} = 0,5 \text{ MPA}$)	2
11.1	GENERALITÀ.....	2
11.2	RIARMO.....	3
11.3	CHIUSURA.....	3

 ITALGAS	MANUALE TECNICO OPERATIVO		Edizione Dicembre 2015
	MODALITÀ D'IMPIEGO DEL DISPOSITIVO D'INTERCETTAZIONE AUTOMATICO SU IDU ESERCITI IN M.P.B ($P \leq 5 \text{ BAR} = 0,5 \text{ MPA}$)		Sez. 11 Pag. 2 / 3

11 MODALITÀ D'IMPIEGO DEL DISPOSITIVO D'INTERCETTAZIONE AUTOMATICO SU IDU ESERCITI IN M.P.B ($P \leq 5 \text{ BAR} = 0,5 \text{ MPA}$)

11.1 GENERALITÀ

Occorre precisare che non è più utilizzabile il TI-VALVOLA, quale organo di presa da tubazioni stradali in MPB di polietilene, così come il TI-VALVOLA (TAB M. 190200.) DN 1" per l'acciaio. In sostituzione dei suddetti TI-VALVOLA (con rimando in pozzetto) è previsto l'impiego del dispositivo automatico d'intercettazione da utilizzare con le seguenti modalità:

- per IDU interrati di PE (per i De 20; De 32) derivato da tubazione stradale di PE, il dispositivo automatico d'intercettazione è incorporato al Ti di presa di PE (vedi TAB. M. 18801..)
- per IDU interrati di PE derivato da tubazione stradale d'acciaio con Ti di presa d'acciaio TAB M.177312. DN 25 il dispositivo automatico d'intercettazione è fornito a parte in apposito adattatore di PE De 32 (TAB M. 207198.). Deve essere installato immediatamente a valle del giunto di transizione Acciaio/PE. La sua installazione deve essere realizzata mediante raccordi elettrosaldabili.

11.1.1 INSTALLAZIONE

Occorre:

1. verificare che il modello di dispositivo sia conforme alle vigenti TABELLE MATERIALI aziendali in funzione della pressione d'esercizio prevista.
2. preparare le estremità attenendosi alle prescrizioni della Normalizzazione Tecnica Aziendale (I.M. 4.2.5.2.), ponendo particolare attenzione durante la fase di raschiatura delle estremità dell'adattatore cilindrico contenente il dispositivo in modo da evitare che il materiale asportato possa introdursi accidentalmente al suo interno e comprometterne il buon funzionamento.
3. posizionare e congiungere le estremità dell'adattatore o del Ti di presa attenendosi alle prescrizioni della Normalizzazione Tecnica Aziendale (I.M. 4.2.5.2.).
4. posizionare l'etichetta autoadesiva, fornita a corredo del dispositivo ed indicante il numero di serie, all'interno dell'alloggiamento contenente il GRU. L'etichetta, così posizionata, segnala la presenza del dispositivo d'intercettazione automatico.

Dato che, al momento dell'installazione, il dispositivo automatico d'intercettazione si trova in apertura, occorre prestare attenzione, dopo aver eseguito il foro nel Ti di presa, che non si generi un eccesso di flusso nell'impianto che ne provochi la chiusura.

 ITALGAS	MANUALE TECNICO OPERATIVO		Edizione Dicembre 2015
	MODALITÀ D'IMPIEGO DEL DISPOSITIVO D'INTERCETTAZIONE AUTOMATICO SU IDU ESERCITI IN M.P.B ($P \leq 5 \text{ BAR} \leq 0,5 \text{ MPA}$)		Sez. 11 Pag. 3 / 3

11.2 RIARMO

Si realizza immettendo azoto nell'allacciamento, attraverso la valvola posta a monte del GRU nel caso di gruppi con $Q \leq 25 \text{ m}^3/\text{h}$ o dall'attacco predisposto per il by-pass nel caso di GRU da $70 \text{ m}^3/\text{h}$. Il riarmo avviene quando la pressione immessa nell'allacciamento raggiunge un valore prossimo alla pressione di rete; l'avvenuto riarmo é percettibile dall'indicatore manometrico che subisce una lieve oscillazione.

Per realizzare il riarmo occorre, quindi dotarsi di:

1. una bombola d'azoto corredata di riduttore di pressione;
2. un gruppo di riarmo assemblato a tre vie, due delle quali (derivazione del manometro e quella del collegamento alla manichetta per l'azoto) devono essere dotate d'organo d'intercettazione; il gruppo deve essere corredata di manometro a molla per il controllo immediato della pressione immessa nell'IDU;
3. una apposita manichetta di collegamento tra la bombola d'azoto ed il raccordo posto in uscita della valvola d'intercettazione di monte del GRU o l'attacco predisposto per il by-pass (nel caso di GRU da $70 \text{ m}^3/\text{h}$), da cui s'immette, in modo graduale, azoto in pressione.

Dopo aver chiuso la valvola, scollegato la manichetta di collegamento alla bombola d'azoto e rimosso il gruppo di riarmo, si effettua lo spurgo parzializzando, in apertura, l'organo d'intercettazione a monte del GRU, ponendo attenzione a non generare un eccesso di flusso e la successiva conseguente chiusura del dispositivo automatico.

Seguono il montaggio del riduttore di pressione e la messa in gas dello stesso. Per il gruppo di riduzione da $70 \text{ m}^3/\text{h}$ occorre porre in chiusura la valvola predisposta sul by-pass assicurando la tenuta della stessa con l'apposito tappo.

Il punto da cui s'effettua lo spurgo deve:

- essere situato a distanza di sicurezza da eventuali punti di possibile innesco (ad es. lampade);
- essere posto in modo tale che il flusso del gas non possa entrare all'interno d'edifici.

11.3 CHIUSURA

Per realizzare la chiusura del riduttore, al fine di consentire eventuali interventi manutentivi sull'IDU, occorre:

- chiudere la valvola posta a monte del GRU (anche quella di valle nel caso di gruppi che ne siano provvisti);
- scollegare e rimuovere il riduttore di pressione dalla valvola anzidetta (nel caso in cui il riduttore sia singolo; nel caso di GRU da $70 \text{ m}^3/\text{h}$ agire sulla valvola predisposta per il by-pass lato entrata);
- aprire completamente la valvola realizzando l'eccesso di flusso.
- Nel caso si debba realizzare l'annullamento della presa stradale é necessario fondellare sempre immediatamente a valle del dispositivo stesso.